



1,
CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Atti Consiglio.....734/A..... X Legislatura

Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **233** del 30/10/2017

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di legittimità del debito fuori bilancio relativo a compenso professionale, da riconoscersi per l'anno 2012 ad avvocato regionale ai sensi dell'art.11 co. 3 del Regolamento reg. n. 2/2010, come interpretato con DGR n. 1715 dell'1/8/2014. Variazione al bilancio di previsione.-Quarantatreesimo provvedimento 2017.



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
 - b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
 - c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
 - d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
 - e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*
- 2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*
- 3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*
- 4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".*

Rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da *"acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa"* le somme dovute agli avvocati dell'Avvocatura regionale, ai sensi dell'art. 11. co. 3 del regolamento regionale n. 2/2010, così come interpretato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1715 del 1/8/2014: trattasi dei compensi professionali per l'attività defensionale svolta in giudizi conclusi con esito favorevole all'Amministrazione, sulla base di incarichi conferiti prima dell'istituzione dell'Avvocatura, in assenza di preventivo impegno di spesa.



La corresponsione dei compensi professionali ai legali interni dell'Avvocatura Regionale è disciplinata dal regolamento regionale n. 2 del 01/02/2010, in attuazione dell'art. 7, co. 2, della L.R. 26 giugno 2006, n. 18 e dell'art. 27 del C.C.N.L. 14/9/2000 del comparto Regioni - Autonomie Locali.

Con deliberazione n. 1715 dell'1/8/2014 la Giunta Regionale, sciogliendo un nodo interpretativo emerso in fase di prima applicazione della disciplina regolamentare e concernente la portata delle disposizioni transitorie racchiuse nell'art. 11 del regolamento, ha chiarito che:

l'art. 11, comma 3, si interpreta nel senso che "gli incarichi conferiti agli Avvocati regionali prima della istituzione dell'avvocatura (decorrente dalla data di entrata in vigore della legge regionale n. 18/2006) e conclusi con provvedimenti giurisdizionali pubblicati a partire dall'anno 2009 vengono remunerati in base ai criteri stabiliti dall'art. 11, comma 3, del regolamento regionale n. 2/2010 e non vengono mediati dal fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale di cui all'articolo 3 del regolamento citato".

Con DDL n. 169 del 2/8/2017 (assegnato alla 1^a Commissione in sede referente - Atto Consiglio n. 657 del 9/8/17) è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio Regionale il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio afferente i compensi professionali da corrispondere per il 2012 in favore dei n. 9 avvocati regionali che ne hanno fatto richiesta conformemente alle disposizioni vigenti, ai sensi dell'art. 11. co. 3 Reg. cit., come interpretato con DGR 1715/2014, per l'attività defensionale svolta sulla base di incarichi conferiti prima dell'istituzione dell'Avvocatura, in assenza di impegno di spesa, e conclusi nel 2012 con esito favorevole alla Regione.

Successivamente perveniva un'ulteriore richiesta di compensi della medesima fattispecie da parte di un altro avvocato interno, l'avv. Maddalena Torrente, che con nota prot. AOO_024/11081 del 23/08/2017 trasmetteva una notula relativa ad un incarico conferito prima dell'istituzione dell'Avvocatura e conclusosi nel 2012 con esito favorevole, dell'importo di € 1.051,00, corredata di dichiarazione di conformità al regolamento.

In relazione all'attività svolta dall'avv. Maddalena Torrente per n. 1 giudizio, la spesa occorrente risulta pari ad € 1.391,46 così suddivisa:

- € 1.051,00 quale compenso indicato nella notula;
- € 251,12 quale quota degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro;
- € 89,34 a titolo di IRAP sul compenso.

La liquidazione del compenso sarà effettuata dall'Avvocatura regionale sulla base della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la conformità della singola notula al regolamento e alle sue circolari applicative e previo visto dell'Avvocato Coordinatore ai sensi dell'art. 5 co. 2 Reg..



6.

A seguito dell'erogazione della somma, la notula autocertificata sarà sottoposta a verifica ai sensi della D.G.R. 1487/2012, dell'A.D. 556/2012 e della circolare n. 6/2012.

- * Al finanziamento della spesa inerente il debito fuori bilancio, calcolata complessivamente in € 1.391,46 si provvede con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; Cap. 1313 - "Spese per competenze professionali ai legali interni", previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap. 1110091 - "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell'Avvocatura".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del citato avvocato interno si provvederà con determinazione dell'Avvocatura regionale.

Il Presidente della G.R.
dott. Michele Emiliano



Legge Regionale _____ 2017, n. _____

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di legittimità del debito fuori bilancio relativo a compenso professionale, da riconoscersi per l'anno 2012 ad avvocato regionale ai sensi dell'art. 11 co. 3 del Regolamento reg. n. 2/2010, come interpretato con DGR n. 1715 dell'1/8/2014. Variazione al bilancio di previsione. - Quarantatreesimo provvedimento 2017.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

“E' riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio, di seguito indicato, concernente il compenso professionale da corrispondere all'avvocato dell'Avvocatura Regionale sotto indicato che ne ha fatto richiesta conformemente alle disposizioni vigenti, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento regionale n. 2/2010, come interpretato con deliberazione della Giunta regionale n. 1715 dell'1/8/2014, per l'attività defensionale svolta sulla base di incarico conferito prima dell'istituzione dell'Avvocatura, in assenza di impegno di spesa, e concluso nel 2012 con esito favorevole alla Regione.

Avv. Maddalena Torrente: Importo complessivo € **1.391,46** (di cui € 1.051,00 per compenso, € 251,12 per oneri riflessi ed € 89,34 per IRAP).

Art. 2

(Norma finanziaria e variazione al bilancio di previsione 2017)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio indicato all'articolo precedente si provvede con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; Cap. 1313 - “Spese per competenze professionali ai legali interni”, previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap. 1110091 - “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell'Avvocatura” per l'importo complessivo di € **1.391,46** secondo la seguente ripartizione:

- € 1.051,00 (totale del compenso derivante dalla notula) - cod. SIOPE: 1213
- € 251,12 (oneri riflessi a carico datore di lavoro) - cod. SIOPE: 1221
- € 89,34 (IRAP) - cod. SIOPE: 1811.

